

gerla, acciò non caschi, & il lembo di essa hà da porlo di dietro alla guardia della Spada; perche se la portasse con amendue i lembi calati giù, senza alzar quello, parerebbe un Pedante; perche se fosse la Cappa d'ormesino, ò telletta facilmente li potrebbe cascare, & non sarebbe cosa da Cavaliere, & massime ballando la Gagliarda, ò la Pauaniglia, Tordiglione, Cascarde, od altri Balli alterati. Però egli hà da portar la Cappa, ò Ferraiolo nel modo, come ti dimostrano le figure, che sono nel Ballo della Pauaniglia, & di Tordiglione; & se farà Balli, nelli quali si pigliano con amendue le mani, la porterà, sì come ti mostra le figure del Ballo chiamato Contentezza d'Amore: auertendo di non ballar giamai senza la Cappa, perche farà bruttissima vista, ne è cosa da Nobile. Ballando detti Balli alterati, & trouandosi la Spada, terrà quella con la sinistra mano, acciò ch'ella non vada vaneggiando; & ritrouandosi nel Ballo ha uer poco campo, tenendola con la mano, la riuolterà alquanto con l'istessa mano, facendo che la punta penda dinanzi, acciò non offenda coloro che gli stan di dietro affettati. Et hauendo campo la lascia andar al solito; ma auerta di non calar con la mano tanto la guardia d'essa, che la punta risguarda l'aria, che così facendo, parerebbe un Capitano Spagnuolo, che recita in comedia, & più tosto sarebbe diluso, & beffeggiato, che gradito, dall'astanti. Dopò che si licentierà dalla Dama, nel uolere andare à sedere al suo luogo; per suo debito, bisogna che saluti un poco quelli, che son vicini à quel luogo doue egli anderà à sedere; & con la berretta nella mano destra, & con la sinistra uolterà la Spada dalla banda dinanzi, & con ogni gratia, si metterà alla sua sedia, ò scabello à sedere; poi affettato, si porrà i guanti; se gli parerà.

